

ENERGIA

Un posto per Bonatti nel gasdotto Eugal

Bonatti consolida la sua esperienza in Germania e si aggiu-
dica, attraverso la joint venture con Max Streicher, un nuo-
vo contratto da Gascade, società controllata da Basf e Gaz-
prom, per la costruzione di sei lotti del gasdotto Eugal: la
nuova pipeline che si estenderà per circa 480 chilometri,



Gasdotto

Eugal. Bonatti ha
firmato per la
costruzione di
sei lotti

passando per gli Stati federali tedeschi del
Meclenburgo-Pomerania Anteriore, Bran-
deburgo e Sassonia e, da lì, oltre il confine
con la Repubblica ceca, e che sarà alimentata
dal Nord Stream 2, il progetto di raddoppio
del gasdotto che trasporta le forniture russe
in Germania via Baltico. La JV dovrà occupar-
si della realizzazione di buona parte del tubo
(292 chilometri) che correrà parallelamente
al gasdotto Opal, attivo dal 2011: lo scopo del
lavoro copre la parte più a sud del tracciato di
Eugal, che tocca la località di Deutschneu-
dorf, sul confine con la Repubblica Ceca. E
alcune frazioni della pipeline saranno co-
struite in doppia linea. Secondo la tabella di

marcia approntata dalla società parmense e da Max Strei-
cher Germany, le attività potrebbero cominciare già nelle
prossime settimane, acquisite le necessarie autorizzazio-
ni. La consegna sarà completata con i tratti in doppia linea
entro fine 2020. L'obiettivo, infatti, è far sì che il gas comin-
ci a scorrere già alla fine del prossimo anno.

—Ce.Do.